L'appello di Simona Ventura per l'Emilia Chiambretti: "A Sanremo spaventai Mike"

Enrico Mentana: "La televisione conta sempre meno. La Rai? Basterebbe sottrarla al controllo dei partiti"

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

Che il Festival della tv sia entrato a fare parte della vita dei doglianesi è un dato di fatto. I ragazzi hanno agende in bianco dove raccogliere gli autografi degli ospiti. Basta avere pazienza, nel backstage o facendo un giro in paese, tanto, come diceva Totò, «qualcuno di qua prima o poi passa».

Addirittura una coppia si sposa mentre l'imprenditore ed editore Carlo De Benedetti riferisce sul palco la propria visione, senza sconti, della scena politica italiana. Dal palco con Daniela Preziosi (*Domani*) ha elogiato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Il migliore che abbiamo avuto, capace di amministrare con equilibrio e saggezza situazioni imbarazzanti». Stima Veltroni: «Sono solo dispiaciuto che abbia lasciato», e sostiene il segretario del Pd Elly Schlein, che però vorrebbe più presente. Il tema dell'incontro era «Radicalità», che è anche il titolo del suo saggio. Fra le critiche mosse al Governo Meloni, «l'incapacità di tenere il passo con l'Europa». Ma il punto è un altro secondo l'ingegnere: «È l'Italia, che io amo e ammiro. E siccome non c'è un'opposizione tangibile, si dovrà ricorrere ad una soluzione di emergenza». Magari un Governo tecnico, ma l'idea non gli piace: «Draghi ha gestito bene il Paese, ma dal punto di vista della democrazia non ha reso un buon servizio». Sull'aumento del salario minimo: «È necessario. Il confronto con quanto guadagna un operaio italiano rispetto a Francia e Germania è indecente. Lo sostiene anche il presidente della Banca d'Italia Vincenzo Visco che, evidentemente, è più sindacalista di Landini».

Dopo di lui sul palco è salita Simona Ventura, che ha rivendicato origini bolognesi per molti sconosciute perché è cresciuta in provincia di Torino: «Infatti quando torno riprendo l'accento piemontese». Nella critica ad alcuni metodi di fare informazione, l'appello a non «abbandonare» la Romagna: «Non bisogna raccontare solo la tragedia dell'alluvione alimentando la paura, ma anche la forza delle persone per aiutarle ad andare avanti. I media devono sottolineare la capacità di rialzarsi di questa terra. La riviera romagnola lo ha fatto, è sicura e non merita di essere cancellata dalle mete turistiche». Su Fabio Fazio via dalla tv pubblica per passare a Discovery, argomento sollecitato da una spettatrice: «È una perdita per la Rai, ma è così bravo che saprà conquistare anche nuovi canali».

Carlo De Benedetti non fa sconti al Governo Il divario generazionale secondo Bertolino

La sfida «Boomers e millennials» in piazza Carlo Albero con Beniamino Pagliaro ed Enrico Bertolino è stata uno show capace di fare riflettere: sulle sfide perse dai primi, le promesse mancate ai secondi e le conseguenze a carico delle nuove generazioni. Grande pubblico per un Bertolino in forma, che ha puntato il dito contro il problema dell'ignoranza. E quindi la proposta di una patente per votare e soprattutto la precisazione che «Facebook non è la Treccani. Un social non può educare la gente, ecco perché un boomer si arrabbia».

In piazza Umberto I anche Piero Chiambretti che ha ricordato la sua lunga carriera in televisione, 35 anni dalle emittenti torinesi al palco dell'Ariston vestito da angelo. «Quando spaventai a morte Mike Bongiorno e alzai per sbaglio le vesti della Marini». «La televisione è cambiata - ha detto - e bisogna cambiare con lei come sosteneva Darwin quando al televisione non c'era nemmeno» . Fra i programmi che ricorda con più affetto: «La Tv dei 100 e uno, dove i bambini facevano gli opinionisti meglio dei parassiti che fanno gli opinionisti di professione».

Aldo Cazzullo *(Corriere della Sera)* ha chiesto al direttore del Tg La7 Enrico Mentana, che ha chiuso la seconda giornata del Festival, dei rumors sull'interesse del suo editore Urbano Cairo nei confronti della scalata a Mediaset. Domanda rivolta allo stesso Cairo la sera prima da Francesca Fagnani: «Se il diretto interessato nega, inutile farsi dei film». Sul futuro della televisione: «Conta sempre meno». E la Rai? «Basterebbe sottrarla al controllo dei partiti, ma è chiaro che non c'è la volontà di farlo». Cazzullo ha anche tentato la strada del gossip. «Com'è nata la coppia Mentana-Fagnani?». La risposta: «Ho veramente il piacere di dirti che sono affari nostri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

I selfie di Simona Ventura con il pubblico. A destra Carlo De Benedetti e le organizzatrici del Festival Simona Arpellino e Federica Mariani. Sotto Piero Chiambretti e Enrico Mentana dietro le quinte ed Enrico Bertolino con Beniamino Pagliaro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile